



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per il diritto alla salute in MOZAMBICO - 2024”

Codice progetto: PTCSU0002923012988EXXX

| Ente attuatore all'estero | Paese estero | Città | Cod. ident. Sede | N. op. vol. per sede |
|---------------------------|--------------|------------|------------------|----------------------|
| MMI | Mozambico | Morrumbene | 139851 | 2 |

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

MMI - Via Collebeato 26 - Brescia

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

Nonostante da oltre 15 anni il governo mozambicano abbia implementato programmi per diffondere la terapia antiretrovirale combinata (TARV) per HIV e TBC e programmi di lotta alla malnutrizione, permangono ancora situazioni di criticità, sia perché tali programmi faticano a raggiungere le comunità più remote, sia perché manca l'aderenza e la costanza dei pazienti.

A tale scopo, negli ultimi anni, MMI ha supportato e potenziato con successo il modello Brigadas Moveis nei 5 distretti target di riferimento (Funhalouro, Homoine, Massinga, Morrumbene e Panda) in provincia di Inhambane. Tali interventi decentralizzati, che si integrano con i servizi di salute di base già sul territorio, si focalizzano su:

- servizio di HIV, attraverso test alla comunità, consulta e trattamento a persone sieropositive
- interventi sulla trasmissione verticale HIV tra madre e figlio (PTV)
- sensibilizzazione delle comunità su tematiche socio-sanitarie (palestras)
- valutazione della crescita dei bambini dai 6 ai 59 mesi, con attenzione ai molti casi di anemia
- vaccinazioni infantili e visite cliniche a bambini e adulti
- screening e servizio di TARV Moveis per HIV e TBC
- servizio di nutrizione attraverso dimostrazioni culinarie nelle comunità e nei centri di salute periferici, con lo scopo di insegnare alle mamme a preparare dei pasti equilibrati, usando i prodotti naturali.

Si rende pertanto prioritario continuare il sostegno al servizio decentralizzato di assistenza sanitaria e di avviare e proseguire interventi formativi che mirino ad aumentare le conoscenze e le competenze tecnico-professionali degli operatori locali. Il tutto, al fine di migliorare l'offerta dei servizi di base di salute familiare, in particolare materno-infantile, e di contribuire al miglioramento delle condizioni di salute delle popolazioni delle zone più remote, dove la copertura dei servizi sanitari risulta inadeguata.

PARTNER ESTERO:**Direzione distrettuale della salute, per la donna e l'azione sociale****OBIETTIVO DEL PROGETTO:****Obiettivo Generale**

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma "Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone", ponendosi come **Obiettivo Generale quello di migliorare la situazione sanitaria della popolazione locale rurale del Mozambico, in particolare delle mamme e dei bambini, favorendo l'accesso all'assistenza sanitaria di base, svolgendo attività di prevenzione, educazione e sensibilizzazione circa l'importanza dell'igiene e di una corretta alimentazione.**

Obiettivo Specifico

Garantire e rafforzare i servizi di salute comunitaria presso le remote aree rurali del Distretto di Morrumbene, attraverso le équipes sanitarie mobili, con focus particolare sulla salute materno-infantile, nell'ambito della quale verranno formati operatori sanitari e migliorare la prevenzione socio-sanitaria e l'educazione nutrizionale delle famiglie.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

| Azioni – Attività del progetto | Attività degli Operatori Volontari |
|--|---|
| <p>AZIONE 1: Servizi di salute comunitaria presso le aree rurali del Distretto di Morrumbene garantiti e rafforzati, attraverso le équipes sanitarie mobili, con focus particolare sulla salute materno-infantile, sul programma di riabilitazione nutrizionale ed i programmi di controllo di HIV e Tubercolosi (TB)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Incontri di pianificazione delle attività con l'équipe locale; 2. Organizzazione, coordinamento e realizzazione delle uscite delle équipes sanitarie mobili nei Distretti target; 3. Screening della malnutrizione acuta e dell'anemia nei bambini minori di 5 anni afferenti al servizio delle équipes sanitarie mobili; 4. Screening routinario di infezione da HIV e/o TB attraverso l'uso di tecnologie avanzate come il GeneXpert mobile; 5. Follow-up di pazienti affetti da malnutrizione, infezione da HIV e/o TB, in collaborazione con gli operatori locali e del sistema sanitario nazionale; 6. Formazione rivolta agli operatori sanitari dei centri di salute e degli ospedali del sistema sanitario nazionale sulla salute materno-infantile (prevenzione, diagnosi e trattamento della malnutrizione e gestione dei pazienti con infezione da HIV e/o TB); 7. Assistenza tecnica per la gestione di tutte le fasi del Programma di Riabilitazione Nutrizionale e del Programma di Controllo di HIV e TB a livello distrettuale; 8. Monitoraggio e valutazione delle attività svolte, a cadenza trimestrale. | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Affiancamento e supporto alla pianificazione delle attività con l'équipe locale per l'organizzazione e realizzazione delle uscite delle équipes sanitarie. ➤ Partecipazione alle uscite delle équipes e affiancamento alle operazioni di screening routinari per malnutrizione, anemia, HIV, tubercolosi, ecc. ➤ Affiancamento e supporto alle operazioni di follow-up dei vari pazienti per l'aderenza alle terapie; ➤ Affiancamento e supporto alle formazioni degli operatori sanitari del sistema sanitario nazionale, con focus sulla malnutrizione e sulla salute materno-infantile; ➤ Supporto e affiancamento nella gestione delle varie fasi dei programmi di assistenza sanitaria a livello distrettuale (Programma di Riabilitazione Nutrizionale e Programma di Controllo di HIV e TB) ➤ Collaborazione al monitoraggio e alla valutazione delle attività svolte, a cadenza trimestrale. |
| <p>AZIONE 2: Prevenzione socio-sanitaria ed educazione nutrizionale delle famiglie</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Incontri di pianificazione della attività con l'équipe locale; | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Affiancamento e supporto alla pianificazione delle attività con l'équipe locale per l'organizzazione e la realizzazione delle sessioni di |

| | |
|--|--|
| <ol style="list-style-type: none"> 2. Realizzazione di sessioni di sensibilizzazione socio-sanitaria ed educazione nutrizionale a livello comunitario; 3. Realizzazione di dimostrazioni culinarie per mamme e gestanti; 4. Formazione di attiviste di nutrizione; 5. Monitoraggio e valutazione delle attività svolte, a cadenza trimestrale. | <p>sensibilizzazione socio-sanitaria e di educazione nutrizionale alle comunità;</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Collaborazione alla realizzazione delle dimostrazioni culinarie a mamme e gestanti ➤ Affiancamento e supporto alle formazioni delle attiviste di nutrizione ➤ Collaborazione al monitoraggio e alla valutazione delle attività svolte, a cadenza trimestrale. |
| <p>AZIONE 3: Analisi epidemiologiche e interventi a carattere sperimentale e di ricerca</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Incontri di pianificazione dell'attività con l'équipe locale; 2. Raccolta e analisi dati a fini sperimentali e di ricerca in ambito di salute comunitaria, HIV e TB; 3. Organizzazione di incontri per la divulgazione dei dati. | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Affiancamento e supporto alla pianificazione delle attività con l'équipe locale per la fase delle analisi epidemiologiche e degli interventi a carattere sperimentale e di ricerca ➤ Collaborazione alla raccolta e analisi dati a fini sperimentali e di ricerca in ambito di salute comunitaria, HIV e TB ➤ Supporto e affiancamento all'organizzazione di incontri al fine della divulgazione dei dati. |

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:
 I volontari alloggeranno in una abitazione condivisa presa in affitto e situata al Bairro Novo Morrumbene. L'OLP provvederà a fornire loro il vitto, oppure potranno cucinare per proprio conto, usufruendo della spesa fornita.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO
 Giorni di servizio: 5 giorni a settimana
 Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI
 Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA
 Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.
 È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero;
- rientrare in Italia al termine del servizio;
- partecipare alla valutazione progettuale finale.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

MORRUMBENE (MMI- 139851)

- Vivere in alloggi da condividere con altri volontari
- Disponibilità ad effettuare brevi missioni fuori sede
- Obbligo di effettuare i vaccini prescritti per la destinazione prescelta
- Obbligo di seguire le direttive dell'OLP in termini di sicurezza
- Obbligo di rispettare il regolamento di MMI specifico per le missioni dei volontari in SC in Mozambico e il Codice Etico dell'Associazione

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, HIV, tubercolosi, ecc.)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

Morrumbene (MMI – 139851)

- Il disagio di convivere con altri volontari nell'alloggio messo a disposizione dall'ente
- Il disagio di possibili interruzioni di energia elettrica, internet, o della rete idrica

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il

candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

| ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO | | | Coefficiente | Punteggio MAX |
|---|--|---|--------------|---------------|
| PRECEDENTI ESPERIENZE | Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto | mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi) | 1,25 | 15 |
| | Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce | | 0,75 | 9 |
| | Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce | | 0,50 | 6 |
| TITOLO DI STUDIO | Laurea specialistica (o vecchio ordinamento) | (Valutare solo il titolo più elevato) | 10 | 10 |
| | Laurea triennale (o equivalente) | | 8 | |
| | Diploma | | 6 | |
| | Diploma di scuola secondaria di primo livello | | 4 | |
| ESPERIENZE AGGIUNTIVE | esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego | Da 0 a 5 punti | | 5 |
| ALTRE CONOSCENZE | altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc). | Da 0 a 5 punti | | 5 |
| Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione | | | | 50 |

| ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO | Punteggio soglia | Punteggio MINIMO | Punteggio MASSIMO |
|--|------------------|----------------------------|-------------------|
| Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli. | NO | 1 | 5 |
| Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore. | NO | 1 | 5 |
| Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio. | NO | 2 | 10 |
| Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto. | SI | 4 (punteggio soglia 12) | 20 |
| Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione. | SI | 4 (punteggio soglia 12) | 20 |

Per superare la selezione occorre superare la *soglia minima* nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.

28

60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza che ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

Modulo 4 – Sicurezza

Modulo 5B - Rete e territorio

Modulo 6B – Metodologia e sensibilizzazione

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Verso il diritto alla salute e al benessere psico-fisico per tutti

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

XXXX